



Scuola di Urbanistica Partecipata
per Ragazze e Ragazzi

Documento di Proposta Partecipata - DocPP

Ente proponente e titolare della decisione

COMUNE DI RICCIONE

Ufficio di Piano

Coordinamento del percorso

Elena Farnè, Giovanna Antoniaci, Ilaria Montanari

Condivisione con il Comitato di Garanzia
e con l'Ufficio di Piano del Comune di Riccione
delle proposte del DocPP - 1/12/2023

Presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione -
18/12/2023

Data di presentazione del DocPP al Tecnico di
Garanzia - 29/12/2023



SUPERR è realizzato con il sostegno della legge regionale 15/2028 sulla partecipazione

Indice

sezione 1 // Il processo partecipativo

- 1. oggetto del percorso**
 1. cos'è, perché SUPERR
 2. metodologia
 3. principi
- 2. sintesi del percorso**
 1. la Scuola, come l'abbiamo strutturata
 2. il contest foto-grafico
 3. le lezioni
 4. la passeggiata esplorativa
 5. il laboratorio di idee
- 3. com'è andata SUPERR**
 1. modifiche e criticità del percorso
 2. valutazioni del TdN

sezione 2 // gli esiti del processo

impostazione metodologica temi prioritari

1. Infrastrutture verdi e blu
2. Rigenerazione urbana e riuso degli edifici dismessi
3. Bellezza, socialità, attrattività e sicurezza degli spazi pubblici
4. Creatività, cultura ed espressione artistica
5. Mobilità attiva
6. Spazi scolastici
7. La città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi

decisioni pubbliche connesse agli esiti

sezione 3 // monitoraggio

impegni dell'ente strutture operative tempi della decisione tempi e modi dell'informazione

sezione 1 //

Il processo partecipativo

oggetto del percorso

cos'è, perché SUPERR

SUPERR — Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi è promossa dal Comune di Riccione e sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la legge sulla partecipazione pubblica n.15/2018.

Obiettivo di SUPERR è il coinvolgimento dei giovani nella costruzione di idee per la città e per il Piano Urbanistico Generale in corso di redazione.

SUPERR si svolge in collaborazione con le scuole di Riccione, il Liceo Artistico e Liceo Scientifico Volta - Fellini e l'Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. Severo Savioli, e con le associazioni del tavolo di negoziazione Il Tassello Mancante, Famija Arciunesa, Scout Riccione, Il Palloncino Rosso.

Il Tavolo di Negoziazione, su proposta del Comune di Riccione, ha condiviso, proposto e approvato l'attivazione del Comitato di Garanzia.

metodologia

La Scuola di SUPERR è stata concepita con l'intento di **stimolare gli adolescenti alla conoscenza dell'urbanistica perché la città e lo spazio pubblico sono un bene comune** — tanto più ora che la crisi climatica ci mostra i limiti del nostro agire — e perché il senso di appartenenza di cittadine e cittadini è più forte se sono chiamati a essere protagonisti del futuro del luogo in cui vivono.

La Scuola di SUPERR si è sviluppata tra aprile e ottobre 2023, su un arco temporale di cinque mesi, ed è stata impostata come una **attività prevalentemente all'interno della scuola pubblica**, in orari di lezione, e condivisa con gli insegnanti di tutti e tre gli istituti scolastici coinvolti e con i rappresentanti del tavolo di negoziazione del progetto.

L'obiettivo di questa Scuola era ed è quello di giungere a un vero e proprio **patto tra Amministrazione e Scuola e tra Ufficio di Piano e studenti e studentesse** per il PUG e la Strategia del Piano.

principi

Dal punto di vista educativo e formativo, con la Scuola di SUPERR abbiamo cercato di praticare con un approccio progressivo tre differenti principi:

- 1. Apprendere attraverso l'esperienza e la pratica**, perché acquisiamo di più e meglio conoscenze quando possiamo interagire e mettere in gioco tutte le nostre abilità, cognitive e sensoriali, con la realtà che ci circonda.
- 2. Imparare ad assumere decisioni nell'interesse generale della comunità**, per allenare le capacità di studentesse e studenti al confronto e all'inclusione di tutte le opinioni in causa, anche di quelle divergenti e minoritarie.
- 3. Favorire la fiducia e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze** affinché apprendano insieme ai loro coetanei, in un ambiente creativo e accogliente, come occuparsi della propria città per renderla un luogo migliore e in cui tutti i diritti — alla salute, al benessere, alla sicurezza, all'inclusione, alla socialità, al gioco, — possano essere esercitati da tutte e tutti, sempre di più e meglio.

sezione 1 //

Il processo partecipativo

sintesi del percorso

la Scuola, come l'abbiamo strutturata

APPRENDERE



lezioni e dibattito

19.09.23 / crisi climatica, soluzioni basate sulla natura, attivismo
27.09.23 / spazio pubblico, usi temporanei, attivismo
5.10.23 / mobilità attiva, urbanistica di genere, urbanismo tattico



OSSERVARE

contest foto-grafico
i luoghi dismessi
e gli spazi pubblici
da rigenerare

27.04.23 / pubblicazione del bando
16.08.23 / invio delle proposte
18.08.23 / giuria
12.09.23 / premiazione

passeggiata esplorativa

leggere la città / 16.10.23



ESPLORARE



PROPORRE DECIDERE

laboratorio di idee

27.10.23 / open space technology

assemblea a scuola

l'ufficio di piano presenta agli studenti
gli esiti del laboratorio recepiti
dal Piano Urbanistico Generale

la Scuola, come l'abbiamo strutturata

La Scuola ha previsto **lezioni con dibattito** con esperti e attivisti sulle principali sfide urbane del futuro. Abbiamo parlato di crisi climatica e misure di adattamento e delle esperienze locali promosse dalle green e dalle rain communities sul clima che cambia. Abbiamo affrontato i temi della qualità e della sicurezza dello spazio pubblico e della mobilità attiva, attraverso progetti di urbanismo tattico e con uno sguardo di genere. Abbiamo approfondito esperienze di arte pubblica e di rigenerazione e auto-costruzione partecipata applicate a processi di riuso — di edifici dismessi e spazi pubblici inutilizzati — riattivati da cittadine e cittadini e associazioni locali. Ogni lezione ha alternato contributi frontali e momenti laboratoriali e da cui sono emerse domande per i docenti, idee per la città, luoghi e aspetti critici da affrontare. Alle lezioni si sono affiancati un **contest fotografico**, con cui mappare la città dismessa e gli spazi pubblici da valorizzare, una **passeggiata esplorativa** con cui sperimentare le competenze acquisite a lezione, e un **laboratorio di idee** con cui le ragazze e i ragazzi sono arrivati a sviluppare insieme azioni e proposte sulla città per il Piano Urbanistico Generale — PUG.

il contest foto-grafico

Il Comune di Riccione, tra aprile e luglio 2023, ha promosso il Contest SUPERR Riccione per mappare gli spazi pubblici e i luoghi dismessi della città e sviluppare idee di nuovi usi per rigenerarli e trasformarli.

Il Contest — rivolto ai giovani tra i 16 e i 21 anni che vivono o che studiano a Riccione — è stato strutturato a partire da due temi di indagine: i luoghi e gli edifici dismessi da rigenerare; gli spazi pubblici da valorizzare e riqualificare. Il Contest è consistito nella realizzazione di un'opera di 'foto-grafia', ovvero di uno scatto fotografico sopra al quale aggiungere appunti, disegni e scritte, attraverso l'utilizzo di qualsiasi App, computer, tablet o il disegno a mano libera. L'Amministrazione ha proposto ai giovani che vivono o studiano a Riccione di collaborare alle attività di mappatura degli spazi urbani e dei luoghi dismessi prevista nell'ambito del Piano Urbanistico Generale.

Complessivamente sono state ammesse diciotto proposte, equamente divise tra i due temi di indagine. Hanno partecipato circa trenta tra ragazze e ragazzi.

presentazione del Contest a Scuola

(foto Ilaria Montanari)



premiazione del Contest al palazzo del Turismo

(foto Ilaria Montanari)

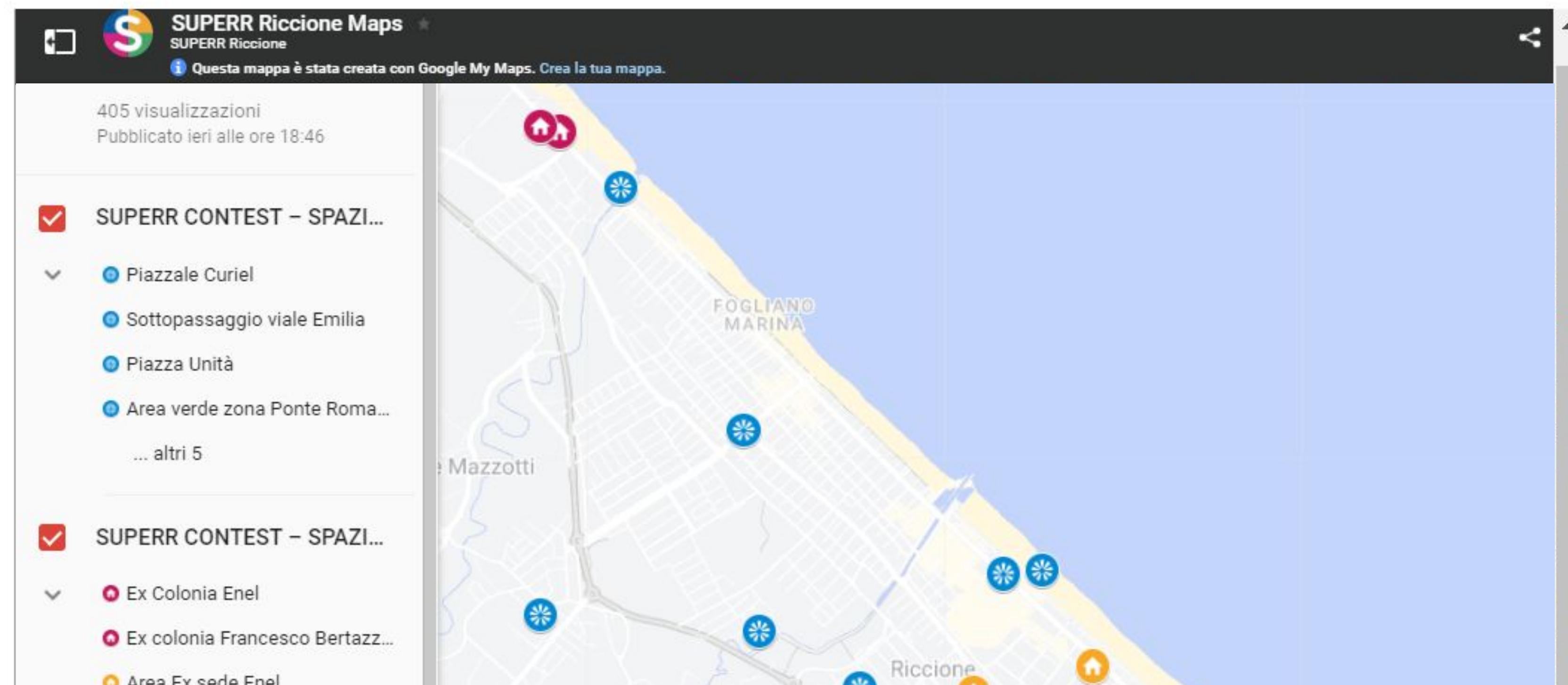


I luoghi emersi dal Contest dalle idee dei ragazzi alla mappa collaborativa

(foto Ilaria Montanari)

Esplora i luoghi da valorizzare e rigenerare e scopri come gli studenti della **SCUOLA SUPERR** vorrebbero vederli valorizzati e rigenerati.

Naviga la mappa qui sotto e clicca sulle icone.



le lezioni

Le lezioni sono state strutturate a scuola, in orario di normale lezione e si sono svolte per tutti nell'Aula magna dello scientifico.

Le lezioni hanno previsto due momenti: il contributo degli esperti, accompagnato da immagini, video e contributi scritti, e a seguire un momento di dibattito strutturato per gruppi misti.

Ogni gruppo, formato da 6-8 studenti, ovvero almeno uno di ogni scuola coinvolta, ha avuto il compito di discutere a valle di ogni intervento per circa mezz'ora di tempo e di elaborare una domanda da porre ai relatori o da condividere con la classe allargata. Raccolte le domande, le risposte sono state oggetto di confronto in plenaria con i docenti e tutte le proposte emerse mappate attraverso la mappatura open data disponibile sul sito di SUPERR

la 1° lezione / 19.09.23

1 / crisi climatica e soluzioni basate sulla natura attraverso il protagonismo civico



Luisa Ravanello, urbanista, esperta di misure nature-based di adattamento al clima e di giochi di ruolo sul clima che cambia, lavora in ambito educativo e formativo per il Centro di educazione alla sostenibilità di ARPAE Emilia-Romagna



Francesca Poli, architetta, lavora a progetti per la transizione ecologica e a piani clima per AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena



Andrea Fabbri, laureato in scienze politiche e sociali, lavora come facilitatore alla Assemblea cittadina per il clima di Bologna per Fondazione Innovazione Urbana



Elena Farnè, architetta, coordina SUPERR — Scuola di Urbanistica per Ragazze e Ragazzi — si occupa di rigenerazione urbana, spazi pubblici a prova di clima, usi temporanei e partecipazione pubblica

la 1° lezione / 19.09.23

Sono state lanciate le seguenti sfide: “Perché nelle città gli impatti del clima sono così elevati? Amministrazioni e cittadini come possono agire insieme per affrontare la crisi climatica?” Per rendere le città a misura di clima bisogna agire sullo spazio pubblico e aumentare la presenza della natura. Vengono proposte come azioni piantare alberi, ampliare l'ombra, aumentare le aree verdi, i parchi e i giardini, ma anche depavimentare lo spazio impermeabile in eccesso: queste misure basate sulla natura — nature based solutions — sono infatti le più efficaci per gestire gli impatti di piogge intense e ondate di calore, ma anche le più economiche, perché lavorano in contemporanea sulla mitigazione dei gas climalteranti e sull'adattamento degli spazi urbani, ovvero riducono i rischi sanitari e la vulnerabilità delle nostre città in caso di eventi estremi. Sono stati illustrati esempi di grandi metropoli e piccole cittadine che con la crisi climatica stanno ripensando radicalmente i propri spazi pubblici con un approccio nature based, ma anche strumenti di attivazione e ingaggio dei cittadini, come i Piani Clima, le Assemblee cittadine e le Green communities, e attività di formazione e comunicazione per ispirare cambiamenti nelle comunità.

la 2° lezione / 27.09.23

2 / spazio pubblico e riuso temporaneo attraverso la partecipazione pubblica



Sara Manfredi,
curatrice artistica, è
attivista di CHEAP,
il collettivo di arte
pubblica di Bologna
che promuove la
street art come
strumento di
rigenerazione urbana
e di ricerca sullo
spazio pubblico



Silvia Capelli,
architetta, è attivista
del collettivo Il
Palloncino Rosso
di Rimini per cui ha
seguito i progetti
di uso temporaneo
e partecipazione
pubblica alla ex
Colonia Bolognese di
Rimini e alle ex carceri
di Santarcangelo



Giulia D'Ambrosio,
architetta ed
esperta di progetti
di autocostruzione
partecipata attivati
con cittadini, scuole
e comunità locali, è
presidentessa della
associazione culturale
Manifattura Urbana
di Parma

la 2° lezione / 27.09.23

Sono state lanciate le seguenti sfide: “Di chi è la città? A chi serve lo spazio pubblico e di quanto ne abbiamo bisogno? Perché le nostre città non sono sempre sicure e accoglienti per tutte e tutti?”

Lo spazio pubblico delle città è lo spazio della socialità, dell'integrazione, della sicurezza, dell'inclusione, che è lo spazio nel quale le cittadine e i cittadini esercitano i loro diritti e le loro libertà, come manifestare, incontrarsi, giocare, camminare, andare in bicicletta, ma anche i diritti al benessere, alla sicurezza, all'accessibilità, alla salute pubblica e alla legalità.

Attraverso progetti di arte pubblica ed esperienze di protagonismo civico è stato mostrato come riconoscere le qualità degli spazi pubblici, ma anche che possiamo ripensare e pianificare piazze, strade, parchi e beni ripartendo dalle esigenze di salute, sicurezza, equità, inclusione di cittadine e cittadini e legalità. Sono stati mostrati quindi esempi di gruppi informali che hanno riattivato luoghi abbandonati, sequestrati e confiscati alle mafie attraverso gli usi temporanei, per restituirli all'uso collettivo, e parchi pubblici e scolastici co-progettati e co-gestiti insieme a chi li usa stimolando senso di appartenenza e ingaggio.

la 3° lezione / 5.10.23

3 / urbanismo tattico, mobilità attiva e urbanistica di genere attraverso l'ingaggio delle comunità



Florencia Andreola,
è ricercatrice
indipendente, PhD in
storia dell'architettura
e attivista
dell'associazione Sex
& the City di Milano
attraverso cui indaga
l'urbanistica, la città
e lo spazio pubblico
con un approccio di
genere



Chiara De Grandi,
architetta ed esperta
di urbanismo tattico,
è consulente per
AMAT — Agenzia
Mobilità Ambiente e
Territorio — per cui ha
sviluppato i progetti
sperimentali delle
piazze e delle strade
aperte di Milano



Lucio Rubini,
urbanista ed esperto
di mobilità attiva,
co-coordinatore del
Master U-Rise dello
IUAV di Venezia,
progetta piani per
la mobilità urbana e
spazi pubblici per la
mobilità attiva insieme
a scuole, cittadini e
comunità locali

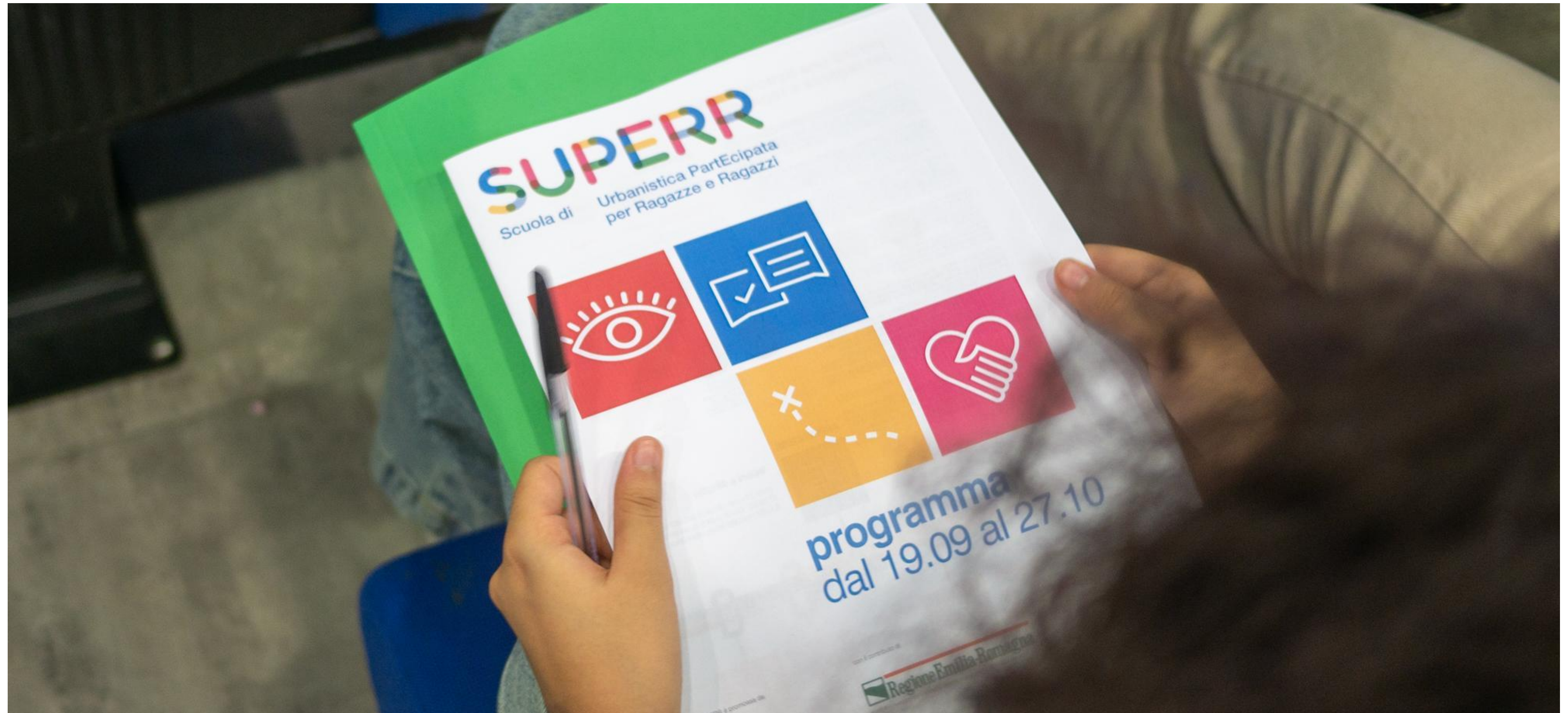
la 3° lezione / 5.10.23

Sono state lanciate le seguenti sfide: “Lo spazio urbano è accessibile a tutti allo stesso modo? Possiamo fare qualcosa per rendere le nostre città davvero più accessibili a tutte e tutti?” Le nostre città si sono evolute perlopiù per funzioni: ci sono i luoghi in cui si va a scuola, altri in cui si lavora, altri ancora in cui si abita, poi ci sono gli spazi della mobilità e gli spazi pubblici. Si ritiene che questi spazi siano neutri, ma questa neutralità corrisponde perlopiù ai bisogni di genere maschile e di tipo motorizzato e non include — o lo fa molto poco — i bisogni delle donne, ma anche dei giovani, degli anziani, di chi ha diverse abilità motorie e cognitive, delle persone LGBTQI+, delle minoranze etniche o di chi non ha l'auto e si muove a piedi o con la bicicletta

I docenti hanno spiegato cos'è l'urbanistica di genere, come analizza la città e come può migliorarla affinché sia più inclusiva. Sono poi stati approfonditi progetti di urbanismo tattico, per capire come trasformare i parcheggi in piazze scolastiche — sottraendo spazio alle auto per ridarlo alle persone — e come strade usate solo dalle auto possono diventare spazi condivisi — da auto, biciclette, etc. — attraverso riduzione della velocità e aumento dello spazio per la mobilità attiva.

A lezione

(foto Ilaria Montanari)



A lezione

(foto Ilaria Montanari)



A lezione

(foto Ilaria Montanari)



A lezione

(foto Ilaria Montanari)



A lezione

(foto Ilaria Montanari)

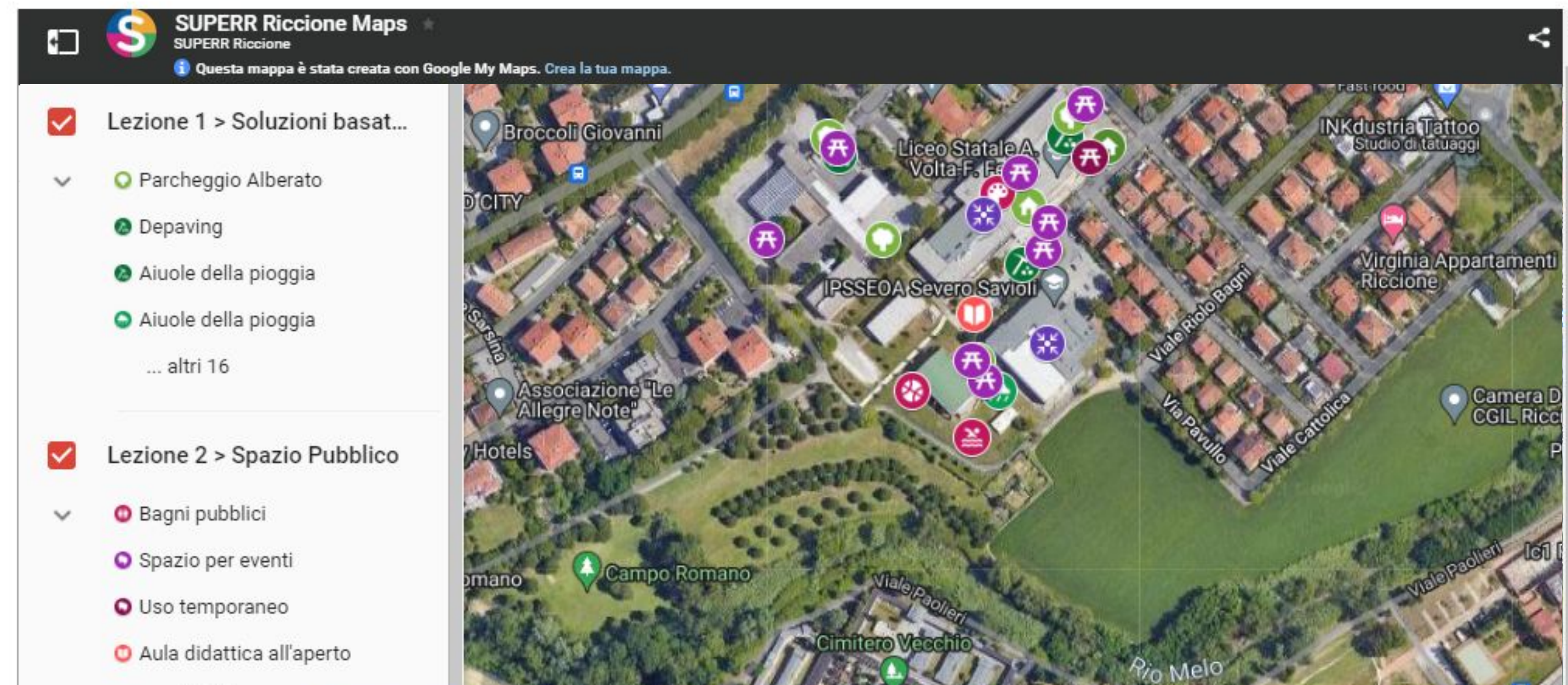


I luoghi emersi a lezione dalle domande alla mappa collaborativa

(foto Ilaria Montanari)

Esplora i luoghi da valorizzare e rigenerare e scopri come gli studenti della **SCUOLA SUPERR** vorrebbero vederli valorizzati e rigenerati.

Naviga la mappa qui sotto e clicca sulle icone.



passeggiata esplorativa / 16.10.23

La passeggiata esplorativa è stata **progettata e organizzata a partire dai temi e dai luoghi emersi a lezione**, individuando un itinerario a tappe che - partendo dagli spazi scolastici - permettesse ai ragazzi e alle ragazze di esplorare alcuni luoghi della città.

Sono stati individuati **due itinerari**, affinché fosse meglio gestibile il gruppo in uscita e più sicura l'attività di rilevazione e mappatura urbana.

Per ogni itinerario sono state identificate **tre tappe**, una all'interno degli spazi aperti scolastici con focus sui cortili e le aree di accesso e parcheggio, due all'aperto con focus lungo strade pubbliche, i parchi, le piazze, i parcheggi, il fiume.

Ai ragazzi e alle ragazze è stato affidato il **kit dell'urbanista**, una cartellina dotata di foto aeree di ogni tappa, di una **checklist per tappa con focus sugli aspetti ambientali e climatici, la qualità dello spazio pubblico, la sicurezza, la mobilità**.

La passeggiata si è conclusa con una condivisione plenaria in classe di quanto analizzato al sopralluogo e delle possibili idee per migliorare la città.

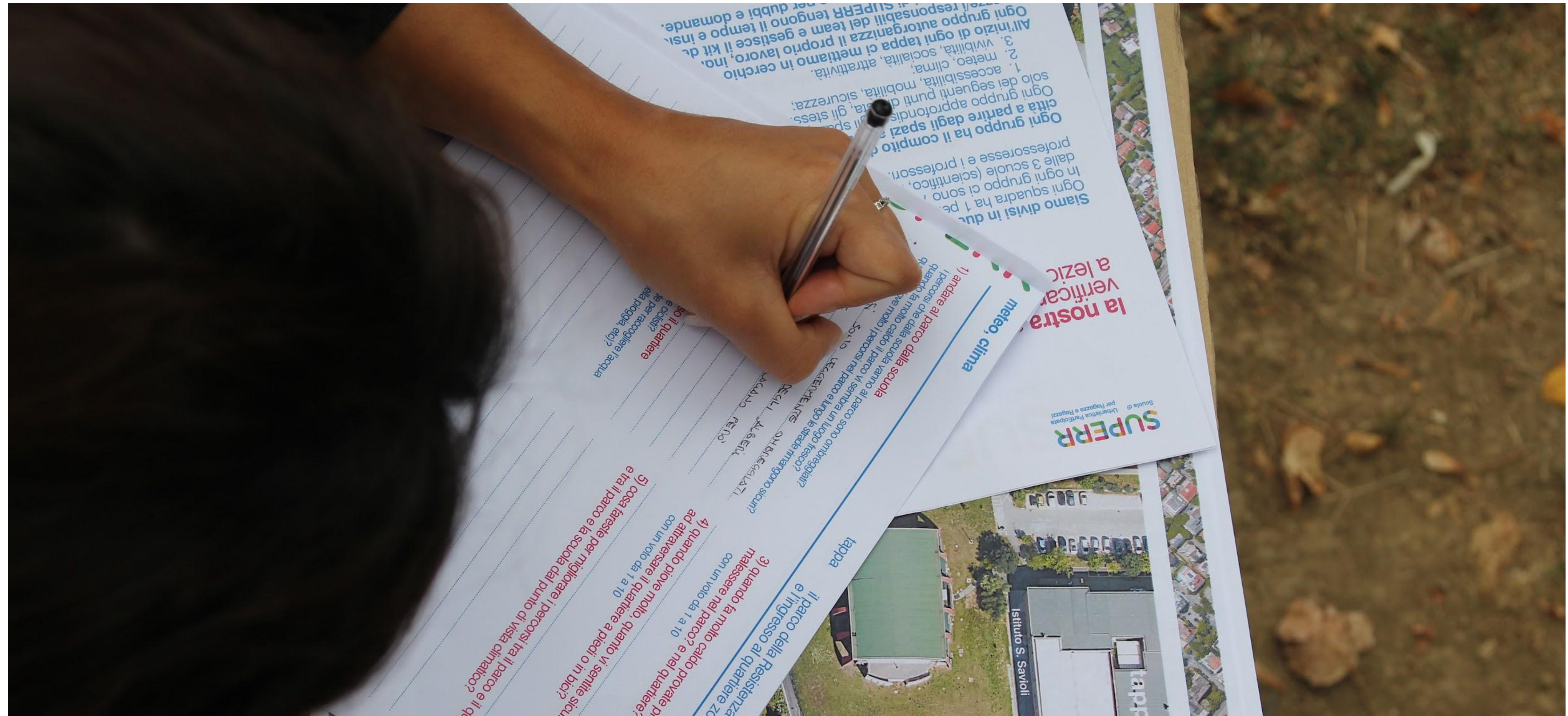
In esplorazione della città

(foto Ilaria Montanari)



In esplorazione della città

(foto Ilaria Montanari, Claudia Naldoni)



In esplorazione della città

(foto Ilaria Montanari, Claudia Naldoni)



Restituzione della check list

(foto Ilaria Montanari)

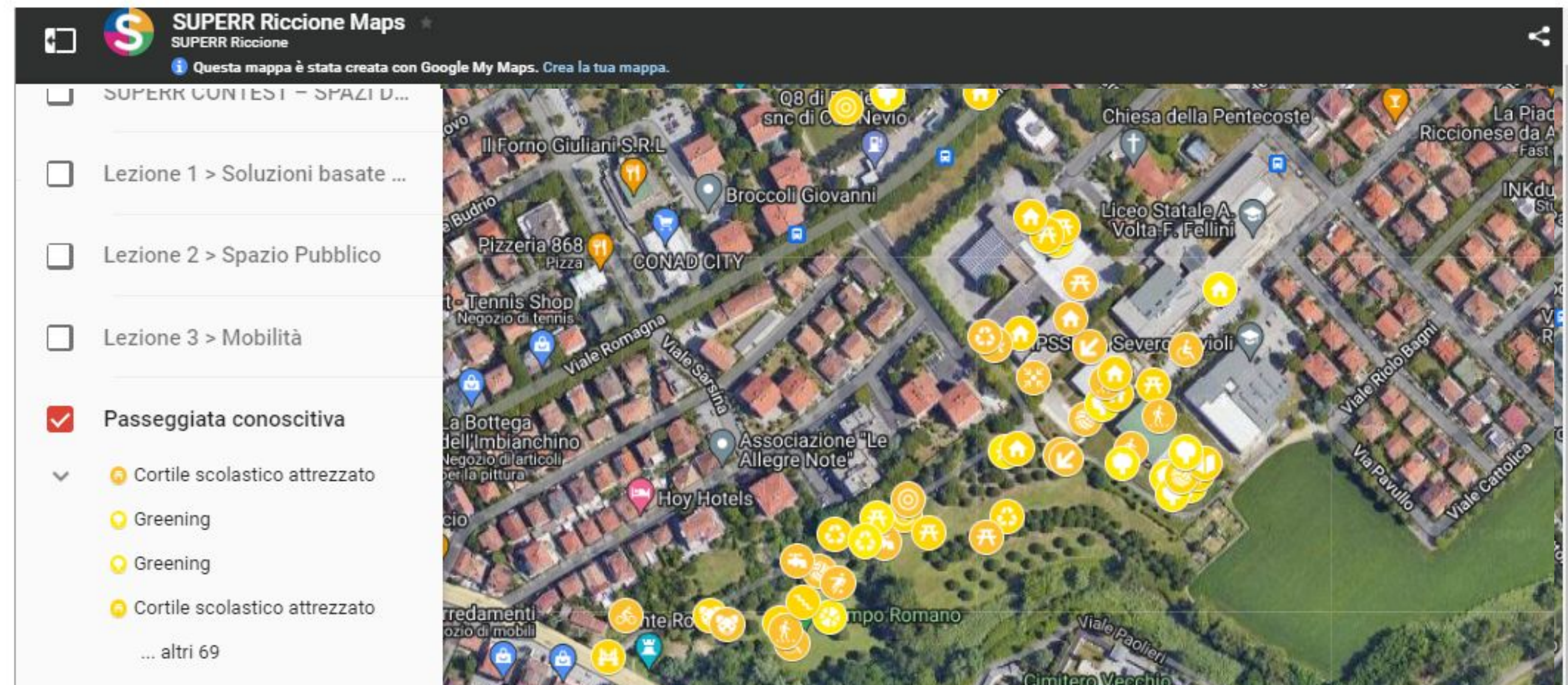


I luoghi e le idee emersi nella passeggiata esplorativa dalla checklist alla mappa collaborativa

(foto Ilaria Montanari)

Esplora i luoghi da valorizzare e rigenerare e scopri come gli studenti della **SCUOLA SUPERR** vorrebbero vederli valorizzati e rigenerati.

Naviga la mappa qui sotto e clicca sulle icone.



il laboratorio di idee

Il laboratorio di idee SUPERR è stato strutturato attraverso l'**Open Space Technology** (OST). L'OST è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone che partecipano di discutere e confrontarsi a partire da idee comuni. L'OST è uno 'spazio aperto' che viene riempito dalle idee e dalle proposte dei partecipanti. Questo metodo di confronto è stato.

Il laboratorio è stato **interamente organizzato negli spazi della scuola** e ha visto la partecipazione degli insegnanti e dei **90 studenti delle classi 5° coinvolte** del Savioli e dei Licei Scientifico e Artistico, **più altri 30 tra ragazzi e ragazze** impegnati con il team di SUPERR nelle attività di narrazione e racconto dell'evento e nelle attività di cura e accoglienza per la merenda permanente.

Laboratorio di idee

(foto Ilaria Montanari)



Laboratorio di idee

(foto Ilaria Montanari)



Instant report del laboratorio di idee, estratto dall'instant report

(foto Ilaria Montanari)

TAVOLO 3

PROPOSTA DI
Damiano Tura
e Alessandro Raffaelli

PARTECIPANTI
Lorenzo, Edoardo, Alexander,
Nicolò, Christian, Sofia, Aurora

ESPERTI AL TAVOLO
Nome Cognome

**NUOVO
RAPPORTO UOMO
NATURA
CORRIDOI VERDI**

LA NOSTRA IDEA È...
Una proposta di intervento per trasformare, riqualificare e rigenerare un luogo della città; un approfondimento sulla mappatura dello spazio pubblico e della città dismessa; un'azione culturale, di coinvolgimento e partecipazione della comunità sulla città che vogliamo.



**SFIDE CHE AFFRONTIAMO
CON LA NOSTRA PROPOSTA**

- crisi climatica, adattamento climatico
- valorizzazione della natura, del verde, della biodiversità
- socialità, attrattività, bellezza dello spazio pubblico
- sicurezza urbana
- mobilità attiva
- spazi per i giovani
- pessima qualità dell'aria e del suolo
- spazi ostici per flora e fauna
- povertà di socialità e benessere tra per le persone

OBIETTIVI DELLA NOSTRA PROPOSTA
La riqualificazione di spazi inutilizzati in zone forestali urbane e la creazione di nuovi spazi per favorire il rapporto uomo natura ricreando l'ecosistema autoctono

DESCRIZIONE DELLA NOSTRA PROPOSTA
Ciò che possiamo concretamente fare non avendo le competenze necessarie è quello di creare un team di lavoro competente (in vari ambiti legati al progetto come l'urbanistica, la biologia e la psicologia) che possa aiutarci a sviluppare il progetto secondo le nostre linee guida: ricerca su piante e animali ideali per realizzare l'ecosistema autoctono; pianificare una rete di aree verdi che scindono l'individuo dalla città; dare spazio alla natura; migliorare la convivenza uomo natura.
Questa idea nasce dall'osservazione del fatto che attorno a Riccione ci siano tanti campi e spazi verdi incolti o senza una specifica destinazione d'uso. al posto di edificare al di sopra di questi, ci piacerebbe che fosse posta l'attenzione sulla natura, sulla sua importanza per l'uomo e per l'ambiente, e sulla flora e la fauna che devono essere preservate.

PER CHI
I destinatari della nostra idea sono, oltre l'intera società (comprendente qualunque estrazione sociale), flora e fauna.

CON CHI
In primis gli abitanti coinvolti nelle zone d'interesse e limitrofe, poi personaggi competenti (in materia biologica, urbanistica, ecc..).

DOVE, IN QUALI LUOGHI DELLA CITTÀ
parco del capriolo e coltivazioni limitrofe Rio Melo; terreni incolti e in disuso sulle sponde del Marano e spiagge alla foce del Marano; terreni incolti zona camping (area fontanelle); aree dismesse zona campo sportivo Asar e Luna Park; vari ed eventuali spazi incolti e in disuso.

IMPATTI POSITIVI
Gli impatti positivi sono molteplici tra cui:
impatto climatico: tutti i miglioramenti legati alla presenza di verde urbano; tutela della biodiversità: tutela di specie vegetali e animali endemiche che altrimenti non avrebbero spazi dove vivere; valore storico culturale: fare leva sulla fama della "perla verde dell'Adriatico" (città alberata); esempio di progresso: l'importanza di essere innovatori e leader della transizione ecologica; impatto pedagogico: educare le generazioni future e le contemporanee ad un rapporto nuovo e vero con la natura; impatto psicologico: tutti i benefici psico fisici e sociali connessi con la presenza del verde urbano; funzione sociale: restituzione ai cittadini di aree libere da smog e/o edifici. Dovrebbe essere parte del piano urbanistico di Riccione perché è un'area poco utilizzata che possiamo valorizzare.

Instant report del laboratorio di idee, estratto dall'instant report

(foto Ilaria Montanari)

TAVOLO 1

PROPOSTA DI
Sara Bertozzi
Paola Mignani

PARTECIPANTI
Sara Mazzoli,
Anna Bigucci,
Miri Meryem,
Margherita Facondini, Ilaria
Balducci,
Sara Pariato,
Valentini Nicole,
Merylidia Sposato,
Daniele Canghiari, Marcheggiani
Mattia

ESPERTI AL TAVOLO
Luca Gamboni

**VALORIZZIAMO
IL PARCO SUL
RIO MELO**

LA NOSTRA IDEA È...
Una proposta di intervento per trasformare,
riqualificare e rigenerare un luogo della città.



**SFIDE CHE AFFRONTIAMO
CON LA NOSTRA PROPOSTA**

- crisi climatica, adattamento climatico
- valorizzazione della natura, del verde, della biodiversità
- socialità, attrattività, bellezza dello spazio pubblico
- sicurezza urbana
- mobilità attiva
- spazi per i giovani
- pessima qualità dell'aria e del suolo
- spazi ostici per flora e fauna
- povertà di socialità e benessere tra per le persone

OBIETTIVI DELLA NOSTRA PROPOSTA
La riqualificazione di spazi inutilizzati in zone forestali urbane e la creazione di nuovi spazi per favorire il rapporto uomo natura ricreando l'ecosistema autoctono

DESCRIZIONE DELLA NOSTRA PROPOSTA
Ciò che possiamo concretamente fare non avendo le competenze necessarie è quello di creare un team di lavoro competente (in vari ambiti legati al progetto come l'urbanistica, la biologia e la psicologia) che possa aiutarci a sviluppare il progetto secondo le nostre linee guida: ricerca su piante e animali ideali per realizzare l'ecosistema autoctono; pianificare una rete di aree verdi che scindono l'individuo dalla città; dare spazio alla natura; migliorare la convivenza uomo natura.
Questa idea nasce dall'osservazione del fatto che attorno a Riccione ci siano tanti campi e spazi verdi incolti o senza una specifica destinazione d'uso. al posto di edificare al di sopra di questi, ci piacerebbe che fosse posta l'attenzione sulla natura, sulla sua importanza per l'uomo e per l'ambiente, e sulla flora e la fauna che devono essere preservate.

PER CHI
I destinatari della nostra idea sono, oltre l'intera società (comprendente qualunque estrazione sociale), flora e fauna.

CON CHI
In primis gli abitanti coinvolti nelle zone d'interesse e limitrofe, poi personaggi competenti (in materia biologica, urbanistica, ecc..).

DOVE, IN QUALI LUOGHI DELLA CITTÀ
parco del capriolo e coltivazioni limitrofe Rio Melo; terreni incolti e in disuso sulle sponde del Marano e spiagge alla foce del Marano; terreni incolti zona camping (area fontanelle); aree dismesse zona campo sportivo Asar e Luna Park; vari ed eventuali spazi incolti e in disuso.

IMPATTI POSITIVI
Gli impatti positivi sono molteplici tra cui:
impatto climatico: tutti i miglioramenti legati alla presenza di verde urbano; tutela della biodiversità: tutela di specie vegetali e animali endemiche che altrimenti non avrebbero spazi dove vivere; valore storico culturale: fare leva sulla fama della "perla verde dell'Adriatico" (città alberata); esempio di progresso: l'importanza di essere innovatori e leader della transizione ecologica; impatto pedagogico: educare le generazioni future e le contemporanee ad un rapporto nuovo e vero con la natura; impatto psicologico: tutti i benefici psico fisici e sociali connessi con la presenza del verde urbano; funzione sociale: restituzione ai cittadini di aree libere da smog e/o edifici. Dovrebbe essere parte del piano urbanistico di Riccione perché è un'area poco utilizzata che possiamo valorizzare.

sezione 1 //

Il processo partecipativo

com'è andata SUPERR

modifiche e criticità del percorso

Rispetto al progetto iniziale presentato alla Regione Emilia-Romagna, le modifiche e le criticità più significative sul percorso:

- l'organizzazione con le tre scuole è stata molto complessa e per andare incontro alle esigenze dei tre istituti, è stato istituito un gruppo di coordinamento composto da oltre una decina di docenti referenti per le singole classe coinvolte, il Comune e il gruppo di lavoro di SUPERR;
- i dirigenti scolastici hanno colto l'interesse del progetto e hanno richiesto un aumento degli studenti coinvolti, passando da 2 a 4 classi, ovvero da 45 a 90 tra ragazze e ragazzi. Ciò ha permesso la partecipazione di 2 classi dello Scientifico, 1 classe dell'Artistico, 1 classe dell'Alberghiero.

modifiche e criticità del percorso

- è stato concordato con le scuole il posticipo della Scuola di urbanistica in autunno per allinearsi alle esigenze del calendario scolastico e conseguentemente è stato anticipato il Contest alla primavera, ovvero anticipandolo rispetto all'organizzazione della Scuola di urbanistica;
- è stata proposta da parte di alcune insegnanti l'opportunità di coinvolgere altre classi nelle attività di staff, coerenti con i percorsi scolastici, che hanno visto 3 classi del Istituto alberghiero per la preparazione, l'allestimento e il servizio al buffet per la merenda organizzata durante l'ost finale del 27/10 e una classe di 5° del Liceo Artistico ad indirizzo Multimediale per l'attività di reporting fotografico durante il laboratorio, che ha richiesto diversi incontri preparatori e di coordinamento con il docente referente.

modifiche e criticità del percorso

Queste modifiche al programma hanno richiesto e ottenuto da parte della Regione Emilia-Romagna la **necessaria proroga per la conclusione del progetto al 31/12/23**.

Pertanto, il Contest è stato organizzato tra aprile e settembre, mentre la Scuola di Urbanistica è stata organizzata tra settembre e ottobre. Le lezioni, la passeggiata e il laboratorio sono state calendarizzate in giorni differenti della settimana, per ridurre al minimo la perdita delle lezioni delle stesse materie.

Con il lavoro dei ragazzi e delle ragazze - attività del Contest, delle Lezioni con dibattito, della Passeggiata esplorativa e del Laboratorio - è stata inoltre **elaborata una mappa interattiva delle loro proposte e idee per gli spazi della città visti coi loro occhi ([link](#))**.

modifiche e criticità del percorso

Complessivamente **le attività sono state molto animate e partecipate**, nonostante l'elevato numero di studenti e la disponibilità degli spazi scolastici non sempre adeguati. Rispetto ai dubbi emersi a lezione, in particolare nel momento di dibattito delle prime lezioni, sono emerse molte domande dei ragazzi e delle ragazze sulla reale considerazione delle loro idee da parte dell'Amministrazione per la redazione del Piano, mentre rispetto ad alcune criticità che ci sono state, alcune lezioni legate allo spazio pubblico in relazione agli aspetti di genere, hanno sì stimolato il confronto, ma anche fatto **emergere conflittualità sui temi della diversità e dell'inclusione e la necessità di affrontare al meglio questi temi a scuola.**

Infine, una **tesi di laurea** sarà sviluppata all'Università di Firenze da Claudia Naldoni, una studentessa di Architettura interessata alle pratiche partecipative.

valutazioni del Tavolo di Negoziazione

Esperienza positiva per le scuole: il percorso ha accresciuto nei ragazzi e nelle ragazze **consapevolezza** nell'osservare la città e nel modo di fruire gli spazi pubblici: la consapevolezza è il primo passo per formare cittadini attivi.

Il progetto ha prodotto tanti **spunti e analisi utili per il PUG**. Interessante e replicabile per anche in altri percorsi di pianificazione urbanistica in Regione.

A conclusione del laboratorio, l'amministrazione e le scuole hanno condiviso l'interesse a **replicare l'esperienza di urbanistica partecipata** con nuove edizioni di SUPERR che possano assumere significati differenti nella pianificazione della città, anche oltre all'iter del PUG. Le associazioni presenti si sono dimostrate favorevoli.

valutazioni del Tavolo di Negoziazione

Il gruppo scout si è espresso positivamente, gli educatori sono rimasti sorpresi che **i temi proposti abbiano suscitato l'interesse dei ragazzi anche più del previsto**: dall'incontro di lancio del contest organizzato in giugno hanno partecipato al contest in 7; 6 hanno poi deciso di partecipare alla scuola SUPERR e 4 di loro hanno concluso l'intero percorso.

L'impegno e l'interesse dimostrato dai ragazzi e dalle ragazze per gli spazi in cui vivono sono un esempio concreto di come, se provocati in modo serio e coinvolgente, **abbiano tante cose da dire**.
È stato **molto importante che l'amministrazione si sia voluta mettere in loro ascolto**.

valutazioni del Tavolo di Negoziazione

Per il gruppo di lavoro di SUPERR è stata **faticosa l'organizzazione delle attività dentro al contesto scolastico**, ingessato dalle procedure da rispettare (esempio: spostare una lavagna da un'aula all'altra, supervisione degli studenti in gruppi e spazi differenti).

Rispetto alla **passeggiata esplorativa**, l'unica nota critica condivisa è stata la scelta di attraversare con il percorso A il Parco degli Olivetani, parco di nuova realizzazione, dove le possibilità di analisi critiche e relative proposte migliorative erano limitate.

L'esperienza dell'**OST** è stata complessa da organizzare ma ha suscitato un buon riscontro da parte dei giovani in termini di creatività e co-responsabilità.

valutazioni del Tavolo di Negoziazione

Sul **contest** il confronto si è concentrato sulla tempistica con il quale è stato proposto. Durante il corso del progetto è stato deciso di anticiparlo rispetto al percorso a scuola per rispettare i tempi del bando partecipazione, generando:

- maggiori difficoltà di ingaggio dei giovani
- proposte poco approfondite
- scarsa consapevolezza del valore del proprio contributo

Al contrario, farlo prima del percorso a scuola ha permesso di:

- trasformare le proposte del singolo in proposte collettive
- approfondire le proposte con nuove conoscenze e competenze
- far partecipare alla scuola alcuni studenti esterni alle classi o alle scuole coinvolte inizialmente
- raccogliere stimoli da percezioni personali, non influenzate dai temi proposti
- raccogliere l'interesse da giovani turisti/stagionali presenti in estate a Riccione

sezione 2 // gli esiti del processo partecipativo

impostazione metodologica

Dalle proposte dei ragazzi e delle ragazze alle indicazioni per il PUG

Per tradurre le proposte dei ragazzi e delle ragazze in contenuti per il PUG si è lavorato insieme al Comitato di Garanzia e all'Ufficio di Piano analizzando tutte le idee raccolte nell'Instant report del laboratorio e prendendo atto dei contenuti della Mappa interattiva, quale strumento di restituzione delle proposte emerse durante le Lezioni, la Passeggiata esplorativa e gli esiti del Contest.

Visto che le proposte hanno un differente grado di approfondimento e si riferiscono a scale progettuali differenti (alcune puntuali, localizzate e di scala edilizia, altre più strategiche e di scala urbana e territoriale), il Comitato di Garanzia ha deciso di **esprimere alcune indicazioni lavorando per temi trasversali a più progetti, temi che emergono quali priorità per i giovani.**

L'Amministrazione ha assunto e fatto proprio questo approccio proposto dal Comitato perché consente anche alle proposte più puntuali e localizzate, ovvero meno afferenti a questioni e temi di natura urbanistica, di contribuire alla definizione del PUG ed entrare nella *Strategia del Piano*.

Dalle proposte dei ragazzi e delle ragazze alle indicazioni per il PUG

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

Linee guida

Indirizzi o raccomandazioni

Indicazioni di priorità

Proposta progettuale

Raccolta di esigenze

Proposta di Regolamento/Statuto

Proposta gestionale

Altro_(specificare)_____

Dalle proposte dei ragazzi e delle ragazze alle indicazioni per il PUG

Il documento di proposta partecipata individua **7 temi prioritari**, ognuno dei quali è strutturato in tre punti:

- Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze della Scuola di SUPERR
- Progetti proposti dai giovani
- Indicazioni del Comitato di Garanzia di SUPERR per il Piano o la Strategia del PUG

Altresì, il Comitato e l'Amministrazione hanno condiviso di assumere come criterio per il Piano quello di inserire le proposte dei giovani **mantenendo un riferimento che sia riconducibile alle proposte dei ragazzi e delle ragazze**. Ciò per consentire da un lato la comprensione del filo logico di questo lavoro che dalla dimensione partecipata traguarda quella pianificatoria, e dall'altro per consolidare le relazioni di fiducia tra giovani, Scuole e Amministrazione che si è costruita con la Scuola di SUPERR.

le proposte dei ragazzi e delle ragazze

- Valorizziamo il parco sul Rio Melo
- Buzzi bus: tutti come la prof. Buzzi
- Nuovo rapporto tra uomo e natura: le infrastrutture verdi lungo il Rio Melo e il Marano per la biodiversità
- Percorsi agibili, pratici, sicuri e accessibili negli spazi aperti della scuola
- Scuola scambio internazionale sul mare
- Bagni pubblici come dispositivi di qualità urbana e sicurezza
- Nuovo parco degli Agolanti
- Spazi aperti e cortili attrezzati per il doposcuola e l'intervallo
- Spazi pubblici per gli artisti di strada
- Un parco più attrezzato per San Lorenzo

- Mappatura collaborativa emersa da Contest, Lezioni, dalla Passeggiata, dal Laboratorio
- Proposte del Contest

i temi prioritari individuati

1. **Infrastrutture verdi e blu**
2. **Rigenerazione urbana e riuso degli edifici dismessi**
3. **Bellezza, socialità, attrattività e sicurezza degli spazi pubblici**
4. **Creatività, cultura ed espressione artistica**
5. **Mobilità attiva**
6. **Spazi scolastici**
7. **La città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi**

sezione 2 // gli esiti del processo partecipativo

temi prioritari di indirizzo

1. Infrastrutture verdi e blu

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

Per i ragazzi e le ragazze le aree verdi e naturali della città rappresentano delle vere e proprie infrastrutture per la salute e la sicurezza pubblica per contrastare gli impatti del clima e luoghi per la biodiversità, in cui sviluppare una migliore e più equa convivenza tra uomo e natura. Fanno parte di queste aree sia i grandi parchi pubblici, i lungofiumi lungo il Rio Melo e il Rio Marano che collegano la collina e la campagna alle foci fluviali e alle spiagge naturali dove si trovano le colonie, sia aree verdi più minute ma diffuse nella città, come i parchi pubblici attrezzati, i cortili scolastici, i giardini delle frazioni e nei quartieri e le aree incolte e inedificate all'interno dello spazio urbano. In questo contesto è indispensabile sviluppare una mappatura delle aree e delle infrastrutture verdi della città, arrivando a definire diverse azioni di tutela e conservazione nell'interesse di tutti e delle future generazioni.

Progetti proposti dai giovani

al Laboratorio

- Valorizziamo il parco sul Rio Melo
- Nuovo rapporto tra uomo e natura: le infrastrutture verdi lungo il Rio Melo e il Marano per la biodiversità
- Nuovo parco degli Agolanti
- Un parco più attrezzato per San Lorenzo

al Contest

- Il vero Arboreto Cicchetti
- Un polmone verde per San Lorenzo
- Parco per gli studenti nell'area verde del Rio Melo
- Parco naturale fratini e tartarughe nelle spiagge libere del Marano

alle Lezioni e alla Passeggiata

- potenziamento del verde e potenziamento della permeabilità e del verde delle piazze, dei parcheggi e lungo le strade attraverso progetti di depaving
- depaving degli spazi scolastici asfaltati e potenziamento degli alberi per l'ombra e il fresco e il miglioramento del comfort degli spazi scolastici

1. Infrastrutture verdi e blu

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG

- risolvere la frammentazione delle aree verdi sviluppando progetti di potenziamento e connessione tra i parchi principali della città e gli spazi naturali verso la collina e verso mare;
- inserire gli spazi verdi su cui si sono concentrate le proposte dei giovani - parchi lungo il Rio Melo e il Rio Marano, parco degli Agolanti, parco della Resistenza, l'Arboreto Cicchetti e le aree verdi delle scuole superiori - quali parchi di notevole interesse nella rete delle infrastrutture verdi e blu della città;
- inserire il polo scolastico degli Istituti superiori e più in generale i cortili e gli spazi aperti delle scuole all'interno della rete di infrastrutture verdi urbane, promuovendo più integrazione tra aree verdi e parchi della città e spazi aperti scolastici sia in termini di accessibilità, fruizione e utilizzo, ma anche di funzioni ecologiche per la biodiversità;
- sviluppare e potenziare la qualità urbana e paesaggistica dei parchi pubblici e la loro accessibilità affinché possano promuovere una maggiore socialità, integrazione e sicurezza nelle diverse stagioni e ore del giorno e della notte per tutte le persone, senza distinzione di età, abilità, genere, ovvero ripensando questi spazi con dotazioni e servizi che ne potenziano l'uso e aumentino fruibilità, attrattività, sicurezza reale e percepita (arredi, sedute tradizionali e non, alberi, attrezzature informali per il gioco, lo sport, lo studio, illuminazione, servizi igienici, etc);
- sviluppare la qualità del verde in termini di biodiversità garantita anche per la flora e la fauna selvatica.

2. Rigenerazione urbana e riuso degli spazi dismessi

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

La rigenerazione e il riuso del patrimonio dismesso rappresentano un tema centrale per la città e per la sua attrattività basata sull'accoglienza che può crescere, evolversi e rinnovarsi sviluppando i temi dello scambio, della cultura, dei giovani e dei servizi rivolti alle persone. Sono centrali in questa sfida i grandi contenitori delle colonie, inutilizzati e in stato di abbandono, il patrimonio delle aree libere e inedificate nel centro urbano e lungo la costa, il patrimonio diffuso inutilizzato nelle aree rurali.

Progetti proposti dai giovani

Progetti proposti dai giovani al Laboratorio

- Scuola scambio internazionale sul mare

al Contest

- RIC Riccione International Center, ex colonia Francesco Bertazzoni
 - Puro piacere, divertimento e sostenibilità: rigenerazione dell'Ex colonia marina Enel
 - Spazio giovani all'Ex colonia Enel
 - Riattivare la Colonia Enel! Un ritorno alle radici identitarie unito alla creazione di una spiaggia pubblica per la comunità
 - Sala studio e coworking nell'area ex sede Enel
 - Casa per campeggi ex colonia Perla Verde
 - Frontiera: mini città per i giovani Hotel Le Conchiglie
 - Lo sport al mare, che fortuna! Ex Casa del Bimbo
 - Bike park area inedificata di viale Nazario Sauro
 - Rinascita e autosufficienza: una serra verticale aeroponica nel pressi del Castello degli Agolanti
- Alle Lezioni e alla Passeggiata
- riflessioni sugli immobili dismessi e sequestrati alle mafie

2. Rigenerazione urbana e riuso degli spazi dismessi

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG

- aderire a progetti e fondi europei destinati allo studio e alla sperimentazione di processi di rigenerazione dei contenitori dismessi che siano basati in modo integrato sulla cultura, i giovani e la sostenibilità economica;
- sperimentare nelle colonie in migliore stato di conservazione usi temporanei e progetti transitori di riuso con funzioni di scambio o formazione dedicati ai giovani per capire se queste funzioni possono essere attrattive per lo sviluppo del territorio e se sono in grado di generare e attrarre investimenti basati sulla cultura, lo studio, l'accoglienza e gli scambi internazionali;
- coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con contest di idee, forme di autogestione per l'espressione e la creatività;
- sfruttare i contesti ambientali di pregio in cui si inseriscono gli immobili da rigenerare, per valorizzare e salvaguardare gli habitat naturali laddove si sono ricreati, come nel caso delle aree e degli spazi aperti intorno alle ex colonie;
- considerare l'Amministrazione comunale quale garante della governance e dell'interesse collettivo dei processi di rigenerazione che sappiano attivare relazioni virtuose tra Proprietà, Gestore e protagonismo della comunità locale
- proseguire con un confronto partecipato per definire con la cittadinanza possibili usi condivisi degli immobili sequestrati alle Mafie, anche come hub della mobilità sostenibile, luoghi di aggregazione per la socialità di quartiere, spazi di coworking per giovani lavoratori

3. Bellezza, socialità, attrattività e sicurezza degli spazi pubblici

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

Secondo i giovani, gli spazi di Riccione non sempre sono attrattivi, accessibili e sicuri e andrebbero ripensati immaginando una città misura d'uomo, con spazi pubblici più accoglienti, più belli e più inclusivi e sicuri per chi ci vive e ci abita, per chi soggiorna qualche settimana in vacanza, ma anche per chi ha meno risorse o è più fragile e debole (come i bambini, i giovani, i vecchi, le donne, i disabili, per tutte e tutti senza distinzione di genere).

Progetti proposti dai giovani

Progetti proposti dai giovani al Laboratorio

- Nuovo parco degli Agolanti
- Valorizziamo il parco sul Rio Melo
- Percorsi agibili, pratici, sicuri e accessibili negli spazi aperti della scuola
- Bagni pubblici come dispositivi di qualità urbana e sicurezza

al Contest:

- Neo Piazza Unità
- Rav-viviamo le spiagge libere!
- Un polmone verde per San Lorenzo

alle Lezioni e alla Passeggiata

- potenziamento delle attrezzature per stare meglio negli spazi aperti (alberi, ombra, sedute, tavoli per lo studio, wc pubblici belli sicuri e accessibili)
- potenziamento delle attrezzature informali per stare negli spazi aperti (muretti, sedute, attrezzature sportive libere)

3. Bellezza, socialità, attrattività e sicurezza degli spazi pubblici

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG

- progettare e riqualificare gli spazi pubblici esistenti tenendo conto delle modalità informali, creative e multifunzionali di utilizzo dei giovani (sedute, panche e muretti per sedersi, sdraiarsi, studiare, colore, gioco, etc);
- attrezzare gli spazi pubblici con servizi e attrezzature che li rendano vivibili, attrattivi e utilizzabili nelle diverse condizioni climatiche (acqua, ombra, alberi, sedute, wc);
- attrezzare gli spazi urbani con bagni pubblici accessibili e presidiati che li rendano sicuri nelle diverse ore del giorno e della notte, durante la stagione estiva e turistica e nelle basse stagioni, tenendo conto dei temi dell'inclusione, del benessere, delle disabilità, dei bisogni di cura e di genere;
- potenziare le attrezzature pubbliche sportive e lo sport accessibile e libero a tutti, inserendo negli spazi pubblici attrezzature per usi ibridi, per le scuole e il tempo libero.

4. Creatività giovanile, cultura ed espressione artistica

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

L'attivazione di spazi per la creatività, la cultura e l'espressione artistica dei giovani rappresentano un grande bisogno di ragazze e ragazzi in cerca di spazi pubblici accessibili e di aggregazione sociale, che siano veri e propri spazi creativi e collaborativi in cui essere protagonisti, sperimentarsi e autodeterminarsi nella ricerca, nell'espressione e nella produzione culturale, visiva, musicale e artistica e nell'organizzazione di iniziative, attività e manifestazioni - pensate dai giovani per i giovani - nei campi più diversi della creatività, dalla street art alla musica di strada.

Progetti proposti dai giovani

al Laboratorio

- Spazi pubblici per gli artisti di strada
- Scuola scambio internazionale sul mare
- Spazi aperti e cortili attrezzati per il doposcuola e l'intervallo

al Contest:

- Spazio agli artisti di strada in Piazzale San Martino
- Waving Riccione: trasformazione creativa delle fermate del bus di piazzale Curiel per un arrivo spettacolare a Riccione
- Hybris-Poseidone: arte urbana e murales negli spazi urbani di passaggio

alle Lezioni e alla Passeggiata

- potenziamento delle attrezzature informali per stare negli spazi aperti (attrezzature per esibirsi come muretti, muri, palchi, amplificazione audio, etc)

4. Creatività giovanile, cultura ed espressione artistica

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG

- sviluppare l'idea di "Riccione città creatività e luogo di produzione artistica" per dare spazio e favorire gli spazi di espressione culturale, espressiva, aggregativa, collaborativa e sociale attraverso il protagonismo dei giovani;
- dare centralità agli spazi aperti e agli ingressi delle scuole superiori perseguendo un'idea di campus, affinché la scuola assuma il ruolo di polo strategico nel tessuto urbano della città;
- potenziare la rete e la connessione tra i poli culturali della città, favorendo scambi e collaborazioni tra contenitori esistenti (biblioteche, spazi espositivi, etc.) e immaginando un sistema dei luoghi della cultura immersi in un connettivo verde, un potenziale parco delle arti, con installazioni, spazi destinati a performance ed eventi
- ridare dar vita a contenitori inutilizzati e a spazi aperti marginali della città attraverso la cultura e le arti, attivando progetti transitori e usi temporanei con cui testare il potenziale di edifici e luoghi;
- sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi (piattaforma per l'utilizzo degli spazi pubblici da parte degli artisti di strada creata e utilizzata dal Comune di Bologna e sviluppata nell'ambito dei regolamenti urbanistici, spazi e muri dedicati alla street art);
- utilizzare la ciclovia adriatica o il metromare (fermate), quindi gli spazi della mobilità, come punti di espressione artistica e culturale;
- valorizzare e riqualificare attraverso l'arte, la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi).

5. Mobilità attiva

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

La mobilità attiva e il tema della sicurezza rappresentano una sfida rilevante per i giovani, sia rispetto al potenziamento delle infrastrutture per la mobilità pedonale e ciclabile e agli ingressi scolastici, sia rispetto all'uso di forme creative e campagne di comunicazione con cui ingaggiare cittadine e cittadini ad usare mezzi per muoversi che siano più sostenibili.

Progetti proposti dai giovani

al Laboratorio

- Buzzi bus: tutti come la professoressa Buzzi. Un contest a premi per stimolare le persone a usare la bicicletta nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro
- Percorsi agibili, pratici, sicuri e accessibili negli spazi aperti della scuola

al Contest

- Bike Park: area libera di Viale Sauro
- ### alle Lezioni e dalla Passeggiata
- Attrezzature e spazi ciclabili sicuri e continui nei percorsi casa-scuola
 - Ripensamento degli ingressi scolastici aumentando gli spazi per pedoni e ciclisti e riducendo lo spazio delle automobili
 - Creare gruppi organizzati per raggiungere la scuola in bicicletta insieme

5. Mobilità attiva

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG e per il PUMS in avvio

Alcuni temi emersi dai ragazzi e dalle ragazze non sono materia specifica del PUG - Piano Urbanistico Generale - ma del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - che l'amministrazione comunale di Riccione sta avviando riconoscendone comunque l'importanza anche per la pianificazione urbanistica generale e per la pianificazione dei servizi comunali.

- riprendere le idee dei ragazzi e delle ragazze sul potenziamento della rete dei percorsi ciclabili e dei marciapiedi pedonali per la sicurezza di ciclisti e pedoni e sulla creazione di spazi sicuri per le biciclette e allargarle alla città;
- utilizzare la creatività e i nomi creativi proposti dai ragazzi e dalle ragazze per sviluppare politiche e progetti di ingaggio delle persone sulla mobilità attiva (es.: contest a premi “Buzzi Bus: tutti in bicicletta come la professoressa Buzzi” sulla mobilità attiva)
- lavorare sulle strade e le piazze scolastiche e sull'accessibilità alle scuole, ripensando accessi, strade e ingressi come veri e propri spazi pubblici, di socialità e di mobilità attiva, ovvero aumentando lo spazio delle persone e riducendo lo spazio carrabile.
-

6. Cortili e ingressi scolastici

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

Gli spazi scolastici rappresentano un luogo fondamentale per i ragazzi e le ragazze che studiano a Riccione alle Scuole Superiori, una vera e propria comunità studentesca di alcune centinaia di studenti che ogni giorno attraversa la città per recarsi allo Scientifico, all'Artistico e alla Scuola Alberghiera. I cortili e gli ingressi a scuola sono stati un elemento costante del dibattito durante tutta la Scuola di SUPERR, dal punto di vista climatico e del comfort outdoor, dal punto di vista della vita all'aria aperta e della socialità nei momenti di pausa, merenda e post-lezione, in relazione agli spazi aperti e ai parchi vicini e rispetto al tema dell'accessibilità e dell'inclusione, non sempre garantita a causa di barriere, scalini, rampe. Ragazzi e ragazze immaginano questi spazi come luoghi da vivere, nell'orario di scuola e post-scuola, come luoghi a misura di studenti e aperti alla città.

Progetti proposti dai giovani

al Laboratorio

- Spazi aperti e cortili attrezzati per il doposcuola e l'intervallo
- Percorsi agibili, pratici, sicuri e accessibili negli spazi aperti della scuola

alle Lezioni e alla Passeggiata

- potenziamento del verde e potenziamento della permeabilità e del verde delle piazze, dei parcheggi e lungo le strade attraverso progetti di depaving
- depaving degli spazi scolastici asfaltati e potenziamento degli alberi per l'ombra e il fresco e il miglioramento del comfort degli spazi scolastici
- potenziamento delle attrezzature e degli arredi per stare e studiare all'aperto
- recupero delle attrezzature esistenti
- spazi aperti della Scuola comuni e integrati per tutte e tre le scuole
- spazi aperti della Scuola aperti e collegati verso i parchi vicini

6. Cortili e ingressi scolastici

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG e raccordo con proprietà e gestori delle scuole

La riqualificazione delle aree delle Scuole superiori non è nelle competenze del Piano Urbanistico Generale, ma viene riconosciuto l'interesse dei giovani su spazi che per loro sono di vita quotidiana e il generale bisogno di spazi di aggregazione giovanili. Pertanto, il Comune intende farsi promotore con gli attori coinvolti per portare avanti le istanze dei giovani per un uso flessibile e la riqualificazione degli spazi scolastici. Gli stakeholders individuati sono: Scuole (Volta Fellini e Savioli che gestiscono gli spazi), Comune (promotore di SUPERR), Provincia (proprietà delle aree e degli spazi aperti).

Per quanto concerne invece il PUG in relazione agli spazi scolastici, si individuano questi indirizzi:

- promuovere il criterio della co-progettazione nella riqualificazione degli spazi complessi, ovvero coinvolgendo gli attori interessati in processi di progettazione partecipata (es.: studenti e docenti per le scuole, cittadini dei quartieri e giovani per giardini e parchi pubblici, etc)
- assumere la centralità del polo scolastico superiore come nodo funzionale della città (pensandolo come un Campus, così come immaginato dagli Studenti)
- pianificare e riconoscere tutte le scuole come Poli strategici della città (creati dalla vicinanza di più istituti) che si inseriscono in un tessuto urbano che deve offrire servizi di prossimità come verde, attrezzature sportive, accessibilità sicura e attiva.

7. La città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

La mappatura della città è stato un obiettivo del progetto SUPERR a partire dal Contest e studenti e studentesse, attraverso lezioni e incontri, hanno indicato costantemente luoghi della città da riqualificare, valorizzare o ripensare da molteplici punti di vista. Ogni luogo indicato è stato mappato e riportato con le indicazioni dei ragazzi e delle ragazze nella mappa on-line accessibile dal sito di SUPERR e costituisce un patrimonio di dati inediti e di informazioni sulla città dal punto di vista dei giovani.

Progetti proposti dai giovani

Riportati sulla mappa interattiva di SUPERR - 215 azioni e interventi mappati

- contest
 - spazi dismessi da rigenerare - 9
 - spazi pubblici da valorizzare -9
- lezioni con dibattito
 - azioni e interventi di adattamento per il clima con depaving e greening - 20
 - azioni e interventi per la socialità e la sicurezza dello spazio pubblico - 27
 - azioni e interventi per la mobilità attiva e la sicurezza - 9
- passeggiata esplorativa
 - azioni e interventi tra gli spazi scolastici, il quartiere della Scuola e i parchi della Resistenza, il Rio Melo e il Parco degli Olivetani - 131
- laboratorio di idee
 - azioni e interventi - 10

7. La città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi

Indicazioni del Comitato di Garanzia di SUPERR per il Piano o la Strategia del PUG

Vista la ricchezza e la complessità del lavoro dei ragazzi e delle ragazze sulla mappatura della città, il Comitato di Garanzia individua questi suggerimenti:

- inserire i dati della mappa online di SUPERR nel database del PUG
- acquisire nel quadro conoscitivo del PUG i dati della mappa online di SUPERR quale mappa dei giovani della città

8. Portare avanti la scuola di Urbanistica SUPERR

Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG

Vista la ricchezza e la complessità del lavoro dei ragazzi e delle ragazze sulla città e la ricchezza dei contributi, l'Amministrazione comunale e l'Ufficio di Piano, compatibilmente con le risorse da verificare per l'anno venturo, intendono:

- portare avanti la scuola di Urbanistica SUPERR con modalità e tempi da verificare, aggiornando e aggiornando i contenuti formativi e partecipativi rispetto agli strumenti attuativi della pianificazione urbanistica del Comune di Riccione

sezione 2 // gli esiti del processo partecipativo

decisioni pubbliche connesse agli esiti

decisioni pubbliche connesse agli esiti

I punti del documento di proposta partecipata elaborati e sviluppati attraverso SUPERR connessi al PUG rientreranno nelle previsioni di Piano e/o della Strategia del PUG e/o del Quadro Conoscitivo: seguendo la tempistica di assunzione della proposta di Piano, ai sensi della L.R. 24/2017 che disciplina l'iter di formazione della proposta di Piano, che si presume possa avvenire entro l'anno prossimo, ovvero entro il 2024.

I punti del documento di proposta partecipata elaborati e sviluppati attraverso SUPERR non direttamente connessi al PUG ma ai temi della mobilità saranno demandati al PUMS in corso di avvio l'anno prossimo, ovvero entro il 2024.

Per i punti del documento di proposta partecipata elaborati e sviluppati attraverso SUPERR non direttamente connessi al PUG ma ai temi della qualità dei cortili scolastici, il Comune si impegna a promuovere un incontro congiunto con le Scuole, la Provincia di Rimini e gli studenti entro l'anno prossimo, ovvero entro il 2024.

sezione 3 // Monitoraggio

**impegni dell'ente
strutture operative
tempi della decisione
tempi e modi dell'informazione**

impegni

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

Delibera di Giunta entro 30 giorni dalla conclusione del percorso partecipativo

Strutture operative

Ufficio di Piano

Tempi della decisione

riferite alla assunzione della proposta di Piano, ovvero entro il 2024

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Evento di restituzione con i ragazzi e le ragazze di SUPERR a scuola

Canali social del Comune

Canali dei partecipanti al Tavolo di Negoziazione già utilizzati per la promozione delle attività di SUPERR (social, editoriali, newsletter)

Email agli studenti attraverso la scuola

prossimi step

ENTRO IL 31/12 - Invio del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) in Regione con i contenuti discussi in data odierna

GENNAIO - Invio del DocPP nella stesura finale al TdN affinché possa essere condiviso anche sui canali degli aderenti al tavolo per raccontare la partecipazione a SUPERR dal proprio punto di osservazione

GENNAIO/FEBBRAIO (entra 30 giorni dalla convalidazione del DocPP dal Tecnico di Garanzia) - **Delibera di Giunta comunale** con espressione sugli esiti del percorso

FEBBRAIO/MARZO - **Restituzione ai ragazzi e alle ragazze** delle decisioni prese in Giunta, **consegna degli attestati** di partecipazione a SUPERR



Scuola di Urbanistica Partecipata
per Ragazze e Ragazzi

www.superr.it

